

CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DEL VENETO

AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI 12 PREMI

Il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto

VISTA la L. 18 febbraio 1989, n. 56, "Ordinamento della professione di psicologo" e ss. mm. ii.;
VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss. mm. e ii.

VISTO il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali",
concernente la tutela delle persone e di altri soggetti in materia di dati personali" e ss. mm. ii.;
CONSIDERATA la delibera del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi n. 20 del 5 settembre 2014,

INDICE

una procedura comparativa per l'assegnazione di una serie di premi, nel rispetto delle seguenti modalità.

Art. 1. Oggetto

1.1 E' indetta una procedura comparativa per il conferimento di 12 premi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto.

1.2 I riconoscimenti di cui al punto 1.1 saranno assegnati ai soggetti che risulteranno fra i primi tre classificati per ogni categoria elencata al successivo art. 1.4, secondo le graduatorie formate dalla Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 che segue.

1.3 In particolare, i premi assegnati ai soggetti di cui all'art. 1.2 saranno i seguenti:

a) per i terzi classificati di ogni categoria:

- diffusione del progetto nei confronti di Enti e Persone potenzialmente interessati alla realizzazione dello stesso, attraverso iniziative di promozione, supporto del personale di comunicazione dell'Ordine e anche attraverso la pubblicazione del progetto sui canali di comunicazione dell'Ordine stesso;
- partecipazione ad un corso di formazione relativo alla realizzazione ed alla promozione dello specifico progetto, erogato da un ente di formazione specializzato nel campo, con tutte le relative spese coperte dall'Ordine degli psicologi del Veneto;
- corresponsione di una borsa di studio del valore di euro 500.

b) per i secondi classificati di ogni categoria:

- diffusione del progetto nei confronti di Enti e Persone potenzialmente interessati alla realizzazione dello stesso, attraverso iniziative di promozione, supporto del personale di comunicazione dell'Ordine e anche attraverso la pubblicazione del progetto sui canali di comunicazione dell'Ordine stesso;
- partecipazione ad un corso di formazione relativo alla realizzazione ed alla promozione dello specifico progetto, erogato da un ente di formazione specializzato nel campo, con tutte le relative spese coperte dall'Ordine degli psicologi del Veneto;
- corresponsione di una borsa di studio del valore di euro 1.000.

c) per i primi classificati di ogni categoria:

- diffusione del progetto nei confronti di Enti e Persone potenzialmente interessati alla realizzazione dello stesso, attraverso iniziative di promozione, supporto del personale di comunicazione dell'Ordine e anche attraverso la pubblicazione del progetto sui canali di comunicazione dell'Ordine stesso;

- partecipazione ad un corso di formazione relativo alla realizzazione ed alla promozione dello specifico progetto, erogato da un ente di formazione specializzato nel campo, con tutte le relative spese coperte dall'Ordine degli psicologi del Veneto;
- corresponsione di una borsa di studio del valore di euro 2.500.

1.4 Le categorie di cui all'art. 1.2 sono le seguenti:

- 1) Psicologia della salute/psicologia positiva/Counseling;
- 2) Psicologia clinica/ psicoterapia;
- 3) Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane;
- 4) Ambiti innovativi di applicazione della Psicologia.

Le definizioni di cui ai numeri 1) - 4) sono esplicitate all'art. 1.5 del presente avviso.

1.5 Le categorie di cui all'art. 1.4 sono definite sulla base della descrizione delle aree di pratica professionale e di documenti presenti sul sito del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi. Le descrizioni seguenti sono da intendersi a titolo esemplificativo e non esaustivo, facendo le seguenti definizioni parte del patrimonio di conoscenze della professione psicologica.

1) Psicologia della salute e del benessere/psicologia positiva/Counseling:

La Psicologia della salute costituisce un ambito disciplinare di ricerca e applicazioni professionali riguardante: i fattori cognitivi, affettivo - emotivi, psicosociali, comportamentali, sociali e culturali che sono all'origine dello stato di salute delle persone (salutogenesi) la promozione e il mantenimento della salute secondo una prospettiva biopsicosociale; la prevenzione e il trattamento delle malattie e dei loro correlati psicologici; l'analisi e il miglioramento dei sistemi di tutela della salute; il contributo all'elaborazione delle politiche della salute in favore delle comunità.

Il counseling può essere definito come una relazione di aiuto volta alla soluzione di problemi che possono causare lieve disagio psichico, come le indecisioni sull'orientamento professionale, contrasti lavorativi, cambio carriere ecc. (...) fuori da contesti clinici. Inoltre, l'intervento di counseling può avere lo scopo di fornire delle tecniche di comunicazione che rendano più efficace e più soddisfacente l'interazione in determinati contesti.

2) Psicologia clinica/psicoterapia:

La Psicologia clinica costituisce uno dei diffusi ambiti di ricerca e intervento professionale della psicologia il cui dominio di applicazione concerne i problemi di adattamento, i disturbi di comportamento, gli stati e condizioni di malessere e sofferenza allo scopo di valutarli e prendersene cura con mezzi psicologici per facilitare e sostenere il benessere e lo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale delle persone. In linea con la definizione normativa di psicologo (L.56/1989), la Psicologia clinica si contraddistingue per le teorie, i metodi e gli strumenti di intervento finalizzati alle attività di prevenzione, valutazione, abilitazione-riabilitazione e sostegno psicologico, con particolare riguardo alla comprensione della domanda dell'utente individuale e collettivo (coppia, famiglia, gruppi, organizzazioni e comunità), alla psicodiagnostica e agli interventi di aiuto e sostegno, compresi quelli strettamente psicoterapeutici (che costituiscono un particolare sottoinsieme di modalità di intervento clinico specialistico mirato a forme psicopatologiche più strutturate)

3) Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane

La Psicologia del lavoro, delle organizzazioni e delle risorse umane è un'espressione comprensiva dei tre grandi ambiti di ricerca e intervento psicologico connessi con le attività di lavoro. Essa fa riferimento alle relazioni tra persona, lavoro e contesti organizzativi con riguardo ai fattori personali, interpersonali, psicosociali e situazionali che intervengono nella costruzione delle condotte individuali e collettive. Si può sottolineare, per comodità descrittiva, che gli psicologi delle risorse umane si occupano, in prevalenza delle scelte lavorative, dell'inserimento delle persone nel lavoro e dell'apprendimento lavorativo e di ruolo, delle loro motivazioni al lavoro, dei processi di socializzazione alla vita professionale, della costruzione dei loro percorsi professionali e delle carriere organizzative e psicosociali, degli effetti della mobilità occupazionale anche non volontaria e della disoccupazione, dell'outplacement e, più in generale, delle modalità di gestione delle persone coerenti con le aspettative dei lavoratori e delle organizzazioni. L'expertise degli psicologi del lavoro si esplicita, in prevalenza: nell'analizzare e riprogettare il lavoro anche dal punto di vista ergonomico, nel valutare condizioni ottimali di esecuzione dei compiti, nel considerare processi cognitivi ed emotivi coinvolti nelle prestazioni e nelle relazioni di lavoro, nell'assessment delle skill e nello sviluppo di competenze e apprendimenti lavorativi, nell'analizzare fattori di ostacolo alle prestazioni efficaci e sicure, nel valutare le fonti e i processi di insoddisfazione e disagio lavorativo,

nell'analizzare e progettare azioni adatte a ridurre i rischi lavorativi e le condizioni di insicurezza, ecc.. Per quanto riguarda gli psicologi delle organizzazioni risultano prioritarie le azioni di: analizzare e migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro e delle relazioni tra gruppi, analizzare e intervenire sulla leadership per accrescere l'efficacia dell'azione direttiva, contribuire all' incremento della qualità delle relazioni sindacali e dei processi di negoziazione, riconoscere gli effetti sulle persone dei differenti climi psicosociali ed organizzativi, analizzare ed intervenire sui fattori psicosociali che influenzano il funzionamento organizzativo, cooperare affinché i processi di cambiamento organizzativo abbiano un sostenibile impatto sulla vita delle persone, progettare, contribuire all'arricchimento dei sistemi di comunicazione interna ed esterna, ecc..

4) Ambiti innovativi di applicazione della psicologia

Con ambiti innovativi di applicazione della Psicologia si intendono tutti quei campi in cui la presenza e l'attività dello psicologo non sia estremamente diffusa, quantomeno in Italia, tanto a livello di quantità di lavoro svolto da psicologi quanto a livello di percezione da parte della società civile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si possono indicare quali ambiti innovativi di applicazione della psicologia aree quali il turismo, il traffico, la pubblica sicurezza, il web, l'ergonomia, l'arte. In generale, si considerino gli ambiti non compresi nelle tre categorie precedenti.

1.6 A tale scopo, l'attività richiesta al candidato consiste nel presentare un progetto inerente un intervento psicologico innovativo ed originale non ancora realizzato ovvero l'evoluzione di un progetto già concluso e non ancora iniziata, con profondi elementi di innovatività e con soluzione di continuità rispetto al passato, rivolto a problematiche emergenti per le quali l'intervento sia da ritenersi necessario ed utile. Tale progetto non dovrà essere stato presentato in nessun altro concorso o bando, né dovrà esserlo nel corso della procedura di cui al presente Avviso, a pena di esclusione.

Art. 2. Attribuzione dei Premi

2.1 I premi saranno assegnati ai candidati considerati Vincitori sulla base della posizione nelle graduatorie finali formate dalla Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 10.

2.2 Il soggetto proponente dovrà possedere le competenze necessarie per portare a compimento il progetto presentato, nonché i requisiti di ammissione previsti dall'art. 3.

Art. 3. Requisiti di ammissione

3.1 Per l'ammissione alla procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- a) iscrizione all'Albo degli Psicologi del Veneto;
- b) godimento dei diritti civili e politici;
- c) adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) non aver riportato condanne penali passate in giudicato e subite per reati conseguenti a comportamenti ritenuti incompatibili con il conferimento del premio di studio conferita dal Consiglio;
- e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

3.2 Il requisito prescritto dalla lett. a) del presente articolo deve essere inteso nel senso che, in caso di partecipazione collettiva ai sensi dell'art. 4.1, è sufficiente che tale requisito sia posseduto da uno soltanto dei partecipanti al gruppo, che dovrà anche essere il soggetto presentatore del progetto, firmatario della domanda di partecipazione di cui all'art 5.1 ed eventualmente presentatore del progetto nel corso dell'evento di cui all'art. 10. Non è esclusa, nell'ambito di tali raggruppamenti o STP, la partecipazione di figure professionali diverse dallo psicologo.

3.3 I requisiti prescritti dal presente articolo debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione previsto dall'art. 4 dell'Avviso e devono permanere al momento del conferimento del premio.

3.4 L'esclusione per difetto dei requisiti prescritti è comunicata tempestivamente all'interessato mediante PEC all'indirizzo comunicato dal candidato nella domanda di ammissione ai sensi dell'art. 5.4.

Art. 4. Domande di ammissione. Termine e modalità per la presentazione delle domande

4.1 Possono presentare domanda per l'assegnazione del premio tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 sia singolarmente, sia collettivamente, sia in forma associata in STP, se iscritta all'Ordine degli Psicologi del Veneto.

4.2 Ogni iscritto, anche se parte di un gruppo o di una STP, potrà presentare e/o partecipare ad un unico progetto.

4.3 Le domande di ammissione devono essere inviate esclusivamente allegando a mezzo PEC il modulo di cui all'art. 5, all'indirizzo PEC segreteria@pecpsyveneto.it, entro il giorno 2 maggio 2016. Tale termine si considera perentorio.

4.5 Il Consiglio non assume alcuna responsabilità per la mancata o tardiva ricezione delle domande di ammissione al concorso, per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento del recapito indicato nella domanda di ammissione al concorso, né eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Art. 5. Contenuto della domanda

5.1 La domanda deve contenere:

- (i) autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, del possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, nella quale il candidato dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.
- (ii) il progetto presentato dal candidato come da modulo preposto, da inviarsi compilato in ciascuna sua parte (previa cancellazione delle componenti evidenziate in giallo), salvato in formato pdf all'indirizzo mail segreteria@pecpsyveneto.it (Allegato 2 al presente Avviso).

5.2 Il Responsabile del procedimento si riserva la facoltà di effettuare accertamenti ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, circa il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura dichiarati dai candidati, anche prima del termine della procedura stessa; a tal fine si potrà procedere ai controlli delle dichiarazioni sostitutive rilasciate nelle domande di ammissione al bando, nonché sulla documentazione eventualmente prodotta.

5.3 Il Responsabile, fatto salvo quanto previsto dall'art. 3.2, ove accerti in capo a uno o più soggetti partecipanti la mancanza di uno o più requisiti previsti dall'avviso, procederà in ogni momento alla loro esclusione dalla gara o all'annullamento del conferimento del premio, se già avvenuto.

5.4 Dalla domanda deve risultare, a pena di esclusione, il recapito cui il Responsabile può indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando. Tale recapito deve essere costituito da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata.

5.5 Dalla domanda dovrà altresì risultare, a pena di esclusione, la categoria nella quale il partecipante intende concorrere. Ciascun partecipante può partecipare con un solo progetto in una sola categoria.

5.6 In caso di presentazione di istanze e atti in lingua straniera, deve essere allegata, a pena di esclusione, una traduzione certificata in lingua italiana, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare.

5.7 Il mancato rispetto anche di una sola delle condizioni richieste dal presente articolo comporterà l'esclusione della domanda dalla procedura.

Art. 6. Esclusione dalla procedura

6.1 L'ammissione alla graduatoria avviene con la più ampia riserva di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.

6.2 Oltre ai casi previsti nel precedente articolo, sono esclusi dalla procedura comparativa:

- a) i candidati la cui domanda di ammissione è presentata e/o pervenuta presso gli Uffici del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto oltre il termine stabilito dal precedente art. 4;
- b) i candidati che hanno prodotto la domanda di ammissione anche solo parzialmente priva degli elementi previsti dall'articolo precedente, ivi compresa l'indicazione dell'indirizzo PEC cui ricevere tutte le comunicazioni;
- c) i candidati che hanno inoltrato la domanda di ammissione con modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
- d) i candidati che hanno prodotto la domanda di ammissione dalla quale non risulti il possesso di tutti i requisiti prescritti per l'ammissione;
- e) i candidati che abbiano presentato un progetto non conforme a quanto disposto dall'art. 1.5.

6.3 L'esclusione dalla procedura è disposta dal Responsabile del procedimento ed è comunicata per iscritto dalla Segreteria dell'Ordine agli interessati all'indirizzo PEC dagli stessi indicato nella domanda.

Art. 7. Commissione esaminatrice

7.1 La Commissione esaminatrice è nominata con decreto dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi del Veneto che ne individua anche il Presidente ed è composta da nove membri, di cui un delegato del Presidente, uno psicologo scelto fra i componenti del Consiglio, uno psicologo di chiara fama, un componente indicato dalla Scuola di Psicologia dell'Università di Padova, un componente indicato dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Verona, un componente indicato dall'Istituto Universitario Salesiano Venezia, un componente indicato da Confindustria Veneto, un componente indicato dall'Ordine dei Giornalisti del Veneto e un componente indicato dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

7.2 Il Presidente della Commissione esaminatrice ne coordina i lavori e la rappresenta all'esterno.

7.3 Ai membri della Commissione esaminatrice verranno riconosciuti i rimborsi spese, così come dichiarati a piè di lista.

7.4 La Commissione valuta i progetti in forma anonima, procedendo all'abbinamento degli stessi con il nominativo del candidato proponente solo successivamente alla valutazione definitiva dei progetti presentati.

Art. 8. Criteri di attribuzione del punteggio

8.1 La Commissione valuta i soli progetti che trattino azioni e interventi di natura psicologica, così come descritti all'art. 1.5, escludendo quelli privi di tali caratteristiche.

8.2 La Commissione dispone complessivamente di 30 punti da attribuire al progetto presentato dal candidato, secondo criteri così ripartiti:

1. Realizzabilità del progetto: max. punti 10;
2. Innovatività e originalità del progetto: max punti 10;
3. Impatto socio-economico del progetto: max punti 10.

8.3 Il punteggio finale è dato dalla somma aritmetica dei punteggi attribuiti su ciascun criterio.

8.4 Il progetto è considerato idoneo se il punteggio attribuito è pari o superiore a 18/30 e se il punteggio attribuito per ciascuno dei criteri di cui al comma 8.2 è pari o superiore a 6/10.

Art. 9. Graduatoria

9.1 Il Responsabile del Procedimento approva la graduatoria finale contenente i nominativi dei candidati risultati idonei, suddivisi per categorie, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione al bando. La graduatoria è immediatamente efficace.

9.2 A parità di punteggio dei concorrenti inseriti nella graduatoria, è preferito il candidato più giovane di età.

9.3 I primi tre classificati per ciascuna categoria accederanno direttamente alla fase finale del premio, che si svolgerà secondo le modalità previste dall'art. 10.

9.4 In caso di rinuncia di uno dei concorrenti finalisti ai sensi dell'art. 9.3, il Responsabile del Procedimento si riserva la facoltà di assegnare ad un altro candidato idoneo il posto resosi disponibile, seguendo l'ordine della relativa graduatoria.

9.5 La lista dei candidati risultati finalisti sarà comunicata direttamente agli interessati e sarà pubblicata nel portale istituzionale del Consiglio (www.ordinepsicologiveneto.it) il giorno 18.05.2016.

Art. 10. Svolgimento della fase finale

10.1 La fase finale della procedura comparativa si svolgerà nel corso di un evento, denominato "Premio all'innovazione in Psicologia", che si svolgerà in data 27.05.2016 a Padova.

10.2 Nel corso dell'evento di cui all'art. 10.1, a ciascuno dei 12 finalisti (3 per ciascuna categoria) sarà consentito di porre in essere una presentazione del proprio progetto secondo i tempi stabiliti dall'organizzazione.

10.3 Sulla base dei punteggi assegnati ai sensi dell'art. 9 e di una valutazione globale della presentazione prevista dall'art. 10.2, la Commissione esaminatrice di cui all'art. 7 provvederà ad indicare i primi, i secondi e i terzi classificati per ogni categoria.

10.4 La graduatoria finale del concorso sarà pubblicata nel portale istituzionale del Consiglio (www.ordinepsicologiveneto.it) entro il 30.05.2016.

Art. 11. Modalità di erogazione dei premi

11.1 I candidati dichiarati vincitori saranno invitati a stipulare singole convenzioni con l'Ordine per l'assegnazione dei premi.

11.2 L'importo spettante ai primi classificati, come determinato nell'art. 1.3 del presente Avviso, verrà corrisposto al vincitore in unica soluzione entro 30 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di assegnazione finale.

11.3 Il vincitore dovrà produrre dichiarazione di avvio di progetto, nonché relazione intermedia; al termine del progetto il vincitore dovrà presentare una relazione finale nella quale esporrà il lavoro svolto nell'ambito dello stesso e le relative valutazioni conclusive. In mancanza di tale relazione, su espressa intimazione del Responsabile del Procedimento, il premio potrà essere revocato, con contestuale restituzione al Consiglio dell'Ordine Psicologi Veneto di quanto eventualmente percepito.

11.4 Il tempo di realizzazione del progetto non potrà essere superiore ad un anno a far data dall'atto di assegnazione di cui al punto 11.1, salvo motivate richieste di proroga da valutarsi a cura del Responsabile del procedimento; immotivati ritardi comporteranno la revoca del premio assegnato.

Art. 12. Tutela dei dati personali. Informativa sulla privacy

12.1 Ai sensi del d.lgs. 196/03, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la segreteria del Consiglio per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati per finalità inerenti alla gestione del rapporto instaurato con il Consiglio a seguito dell'assegnazione del premio. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.

12.2 L'interessato gode dei diritti di cui alla citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari, tra cui il diritto di far rettificare, affiorare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti del Consiglio titolare del trattamento.

12.3 Il vincitore si assume tutte le responsabilità giuridiche circa la titolarità/originalità del progetto presentato, nonché dovrà consentire l'uso del progetto, degli strumenti utilizzati, dei risultati raggiunti da parte del Consiglio Ordine Psicologi Veneto a fini divulgativi.

Art. 13. Avvertenze. Responsabile del procedimento.

13.1 Le informazioni relative alla procedura saranno reperibili nel sito internet www.ordinepsicologiveneto.it e potranno essere altresì acquisite inviando specifico quesito all'indirizzo email segreteria@ordinepsicologiveneto.it.

13.2 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 e ss. della L. n. 241/1990, Responsabile del procedimento è il dott. Diego Ruzza.

13.3 Il Consiglio non assume alcuna responsabilità in ordine alla diffusione di informazioni inesatte relative al presente Avviso da parte di fonti diverse dal Consiglio stesso.